



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 54/13 DEL 30.12.2013**

**Oggetto:** Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152, e s.m.i, e della Delib.G.R. 7.8.2012 n. 34/33, per l'intervento: "P.O.R.-F.E.S.R.-2007-2013. Asse IV. Linea di attività 4.1.1.a. Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni. Dalla foce verso monte. I Lotto". Comune di Capoterra (CA). Proponente: Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizio Interventi nel Territorio.

L'Assessore della Difesa dell'ambiente riferisce che il Servizio Interventi nel territorio dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, ha presentato, nell'aprile 2013, l'istanza di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto "Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni – Dalla foce verso monte – I Lotto", riconducibile alla tipologia progettuale dell'allegato B1, punto 7, lettera m "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale" alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012, sottoposto, in esito alla procedura di verifica, all'ulteriore valutazione d'impatto ambientale dalla Giunta regionale con deliberazione n. 34/20 del 18.8.2011. I lavori di sistemazione, già inseriti con deliberazione G.R. n. 46/24 del 13.10.2009 e con Ordinanza n. 6 del 4.10.2010 del Commissario Delegato nell'elenco di interventi programmati per la messa in sicurezza delle aree del territorio comunale di Capoterra colpite dall'evento alluvionale del 22.10.2008, sono finanziati con fondi P.O.R. – F.E.S.R. 2007-2013, per un importo di € 11.178.212,56, a seguito della rimodulazione parziale di detto programma, stabilita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 20/38 del 15.5.2012.

L'Assessore prosegue riferendo che il I lotto dei lavori implementa la soluzione progettuale individuata, con delibera n. 1 del 22.4.2010, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, e prevede un insieme di opere di protezione che si sviluppano dalla foce del rio San Gerolamo, interessando il tratto vallivo del rio San Gerolamo-Masone Ollastu, sino all'intersezione



con la strada statale SS 195. Successivamente, con interventi già programmati, è previsto sia il completamento delle opere di sistemazione idraulica, sia la demolizione degli attraversamenti sulla SS 195 e la costruzione di nuovi, con caratteristiche strutturali e geometriche adeguate alla nuova configurazione degli alvei. I lavori del I lotto, che determinano comunque una riduzione del rischio nei confronti degli eventi di piena, limitando le aree di esondazione contermini al tratto vallivo dei corsi d'acqua, prevedono, in particolare, la realizzazione dei seguenti interventi:

1. lungo il rio San Gerolamo, tra la foce e l'attraversamento sulla S.S. 195, messa in opera di un duplice sistema di protezione/sistemazione fluviale così articolato:
  - 1.1. risagomatura dell'alveo inciso (L = 930 m circa), con la ridefinizione delle sezioni trasversali e del tracciato, al fine di contenere le piene ordinarie all'interno delle sponde. È prevista una sezione trasversale trapezia, con savanella centrale per il deflusso delle portate di magra sino alla confluenza col rio Masone Ollastu, che prosegue priva di savanella sino alla foce. La protezione delle sponde è garantita da un rivestimento in massi di cava sciolti, posati su teli di geotessile, ed è altresì prevista la rinaturazione dell'alveo con la piantumazione di specie coerenti con la vegetazione potenziale, impiegando, esclusivamente, ecotipi locali;
  - 1.2. lungo la fascia golenale sinistra, in adiacenza alle aree urbanizzate, realizzazione di un'arginatura continua (L = 1.020 m circa) in grado di contenere gli eventi di piena eccezionali, in particolare la piena di progetto anche nell'ipotesi di una riduzione della sezione di deflusso dell'alveo inciso, dovuta a progressivi depositi di materiale solido. Sono previste due configurazioni arginali che si differenziano tra loro, esclusivamente, per la diversa inclinazione di una delle due scarpate, mentre, strutturalmente, mantengono le stesse caratteristiche di tenuta. All'interno del corpo arginale è presente un nucleo di irrigidimento, più resistente, costituito da elementi in gabbioni metallici riempiti di pietrame ed avvolto in un telo di geotessile. Al piede della scarpata esterna è prevista la realizzazione di un fosso di guardia per la raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul corpo arginale. Anche lungo le sponde arginali si procederà con interventi di rinaturazione (inerbimento e/o piantumazione di specie arbustive);
  - 1.3. al fine di assicurare il mantenimento e il vincolo di sagoma della sezione trasversale imposta, in particolare della savanella centrale, entro cui l'alveo di magra divaga, costruzione di 6 soglie in gabbioni metallici, ad un passo costante di circa 125 m. Una settima soglia in calcestruzzo armato, fondata su un diaframma sempre in c.a. e con



funzione di taglione di immorsamento, è prevista a valle della confluenza del rio Masone Ollastu;

2. lungo il rio Masone Ollastu, tra la confluenza col rio San Gerolamo e l'attraversamento sulla S.S. 195, sono previste opere di sistemazione simili a quelle descritte per il rio San Gerolamo. In particolare:
  - 2.1. risagomatura dell'alveo inciso (L = 320 m circa), attraverso la ridefinizione delle sezioni trasversali e del tracciato, al fine di contenere le piene ordinarie all'interno delle sponde. La risagomatura dell'alveo esistente prevede una sezione trapezia, con savanella centrale per il deflusso delle portate di magra, sino alla confluenza col rio San Gerolamo. La protezione delle sponde è garantita da un rivestimento in massi di cava sciolti, posati su teli di geotessile, ed inoltre è prevista la rinaturazione dell'alveo con la piantumazione di specie coerenti con la vegetazione potenziale, impiegando, esclusivamente, ecotipi locali;
  - 2.2. lungo la fascia golenale destra, in affiancamento all'edificato, messa in opera di un'arginatura continua (L = 300 m circa) in grado di contenere gli eventi di piena eccezionali, in particolare la piena di progetto anche nell'ipotesi di una riduzione della sezione di deflusso dell'alveo inciso, dovuta a progressivi depositi di materiale solido. In considerazione della vicinanza del tracciato arginale di progetto a infrastrutture esistenti, è prevista una sola tipologia di rilevato con le stesse caratteristiche costruttive e interventi di rinaturazione descritti per il rio San Gerolamo. In particolare, nel tratto focivo, l'argine dovrà essere configurato rispetto al profilo idraulico di riferimento per il rio san Gerolamo, in modo da garantire lo stesso livello di sicurezza;
  - 2.3. analogamente a quanto previsto lungo il rio San Gerolamo, realizzazione di 2 soglie in gabbioni metallici, con le stesse funzioni di conservazione della sagoma della sezione trasversale;
3. nell'ambito degli interventi del I lotto, sono inoltre programmati i seguenti lavori e/o opere accessorie:
  - 3.1. demolizione integrale (impalcato, pile in alveo, strutture di fondazione) del ponte stradale ubicato a monte dell'attraversamento sulla SS 195 del rio San Gerolamo;
  - 3.2. lungo l'argine in progetto nella golenale sinistra del rio San Gerolamo, a circa 2/3 del suo tracciato in direzione della foce, protezione del piede, lato rio, in corrispondenza del



vecchio alveo; si tratta di una misura cautelativa volta a limitare deflussi in subalveo lungo il tracciato originario del rio San Gerolamo e quindi a contrastare eventuali fenomeni di sifonamento dell'argine stesso;

- 3.3. lungo il tratto di riconfigurazione dell'alveo, in corrispondenza del vecchio tracciato del rio, il rivestimento spondale, normalmente previsto di spessore pari a 0,8 m viene approfondito portando il piede di fondazione ad uno spessore di 1,6 m;
- 3.4. in località Frutti d'oro, scavalco dell'argine in progetto mediante strada di accesso, realizzata con misto di cava e ricavata direttamente sul corpo arginale, realizzato, in questo tratto, con scarpate a pendenza 6/1;
- 3.5. tenuto conto che la riconfigurazione del tracciato del rio San Gerolamo comporta la dismissione del tratto terminale, di lunghezza pari a circa 470 m, dell'alveo esistente, demolizione del rivestimento in cls esistente e tombamento dell'attuale sezione incisa, utilizzando il materiale di risulta proveniente dagli scavi, opportunamente compattato;
- 3.6. poiché in alcuni punti il tracciato dell'argine lungo il rio San Gerolamo si sviluppa in adiacenza ad infrastrutture esistenti (fabbricati, strade, cortili, ecc.) è prevista la limitazione degli ingombri realizzando alcuni tratti di muro di sostegno in c.a.;
- 3.7. adeguamento delle principali condotte fognarie e di acquedotto interferenti con le opere in progetto. In particolare:
  - 3.7.1. rifacimento linea fognaria in pressione "Frutti d'Oro 2", per una lunghezza di circa 1 km;
  - 3.7.2. spostamento di 3 condotte dell'acquedotto presso il serbatoio pensile "Su Loi", per una lunghezza ciascuno di circa 100 m;
- 3.8. spostamento impianto sollevamento fognario "Su Loi SS 195" presso il rio Masone Ollastu.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato ad aprile 2013, col deposito della prescritta documentazione e delle pubblicazioni di rito, successivamente alle quali non sono pervenute osservazioni.

In data 28.05.2013, presso la sala consiliare del Comune di Capoterra, ha avuto luogo la presentazione pubblica del progetto e dello S.I.A., a cui hanno assistito: funzionari del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (S.A.V.I.) e del Servizio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N.54/13

DEL 30.12.2013

interventi nel territorio, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, i progettisti e gli estensori dello studio d'impatto ambientale (S.I.A.). Nel corso della presentazione, cui hanno partecipato circa un centinaio di cittadini, sono stati chiesti e forniti chiarimenti sui seguenti argomenti: possibilità di utilizzare il materiale alluvionale, distribuito lungo gli alvei dei corsi d'acqua, per la realizzazione di alcune delle opere di difesa previste (gabbionate e scogliera in massi ciclopici); durata della procedura di V.I.A. e cronoprogramma delle opere; Enti responsabili degli interventi di manutenzione e a carico dei quali gravano i relativi costi.

In data 31.7.2013, presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la conferenza istruttoria a cui hanno partecipato, oltre ai funzionari del S.A.V.I.: i rappresentanti del Servizio proponente, i progettisti e i redattori dello S.I.A.; i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, del Servizio del genio civile di Cagliari, dell'A.R.P.A.S. – Direzione tecnico-scientifica e dell'ANAS. In sede di conferenza istruttoria:

1. Servizio proponente: ha illustrato la proposta progettuale e lo S.I.A., e ha consegnato una versione aggiornata del piano di utilizzo, predisposto ai sensi del D.M. n. 161 del 10.8.2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", contenente due alternative per il riutilizzo dei "materiali da scavo", non altrimenti impiegabili all'interno dello stesso "sito di produzione" e stimati in 65.557 mc:
  - 1.1. soluzione 1: per la realizzazione di parte del rilevato stradale del "Lotto 1" della Nuova S.S. 195 (sezz. 88÷106), come da progetto della Grandi lavori Fincosit S.p.a.;
  - 1.2. soluzione 2: nel ripristino di una attività di cava individuata presso il Comune di Maracalagonis (gestore: S.I.Fra. S.r.l.);
2. ANAS: ha descritto lo stato d'avanzamento della progettazione degli interventi sulla S.S. 195, già programmati e necessari per adeguare la viabilità esistente (attraversamenti, rotatorie e tracciato) al nuovo assetto del tratto vallivo degli alvei del rio San Gerolamo-Masone Ollastu. Inoltre, preso atto che nella versione aggiornata del piano di utilizzo, tra i "siti di destinazione" il Servizio proponente ha valutato anche il cantiere della nuova S.S. 195, distante alcuni chilometri dall'area d'intervento, ha condiviso l'alternativa proposta, rendendosi disponibile ad accettare il "materiale da scavo" in esubero, e a fornire i risultati delle indagini già svolte per la caratterizzazione del sito della nuova SS 195, ai fini delle verifiche di compatibilità geochimica e geotecnica con il materiale da riutilizzare;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N.54/13

DEL 30.12.2013

3. A.R.P.A.S. – Direzione tecnico-scientifica: ha condiviso l'impostazione della nuova versione del piano di utilizzo, evidenziando la necessità di un esame più approfondito del documento e dando alcune indicazioni per adeguare le modalità di campionamento del terreno a quanto previsto dal D.M. 161, e per reperire i dati al fine di valutare gli impatti dell'intervento sulle acque sotterranee. Inoltre, evidenzia l'assenza, tra gli elaborati trasmessi, del piano di monitoraggio delle matrici ambientali e dello studio previsionale di impatto acustico predisposto in conformità alle direttive regionali in materia. Chiede, infine, la trasmissione di tutti i dati di tipo ambientale, raccolti in fase di predisposizione del piano di utilizzo, in formato digitale e secondo le specifiche previste dalla stessa A.R.P.A.S.;
4. Amministrazione provinciale: ha espresso il parere favorevole nel rispetto di un insieme di prescrizioni da attuarsi in fase di cantiere;
5. Servizio del genio civile di Cagliari: appurato che i lavori di sistemazione idraulica del I lotto non prevedono interventi sulla S.S. 195, né interferiscono cronologicamente con quelli previsti e di competenza ANAS, illustra il contenuto della nota prot. n. 26476 del 30.7.2013, che conferma sul progetto definitivo il parere favorevole già reso, con nota prot. n. 10895 del 22. 3.2011, sul progetto preliminare;
6. Servizio S.A.V.I.: ha evidenziato l'assenza, nella documentazione trasmessa, del piano di monitoraggio delle matrici ambientali e di uno studio previsionale di impatto acustico predisposto in conformità alle direttive regionali in materia, e la necessità di fornire informazioni integrative rispetto ai seguenti aspetti: compatibilità col nuovo assetto idraulico del tratto focivo, della vegetazione arborea e delle strutture presenti nelle fasce golenali; impatti sulle componenti acque superficiali/sotterranee e relative misure di mitigazione in fase di cantiere; modifiche indotte dalla nuova configurazione degli alvei, sulla circolazione idrica sotterranea; modalità di approvvigionamento e di gestione dei massi di cava sciolti da impiegare nella realizzazione di parte delle opere di difesa spondale; misure di protezione e di mitigazione, durante l'esecuzione dei lavori nella foce del rio San Gerolamo, caratterizzata da emergenze naturalistiche, secondo lo stesso Servizio proponente, meritevoli di tutela e salvaguardia;
7. sono stati letti e commentati i seguenti pareri:
  - 7.1. Servizio tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias che, nella nota prot. n. 37440 del 23.7.2013, ha rilevato come l'area interessata dalle opere di sistemazione idraulica è sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N.54/13

DEL 30.12.2013

parte III del D.Lgs. n. 42/2004, per la presenza di un insieme di vincoli, e, pertanto, l'intervento è soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Inoltre, considerato che presso il tratto focivo, in località "Su Loi", è stata rilevata la presenza di "...uno dei grandi alberi monumentali "Eucalyptus Camaldulensis", il progetto dovrà prevedere delle soluzioni progettuali che ne evitino il danneggiamento";

- 7.2. Direzione generale dell'A.D.I.S. che, con nota del 17.7.2013, ha comunicato di non doversi ulteriormente esprimere, in relazione al procedimento autorizzativo dei lavori del I lotto, in quanto già con Determinazione prot. n. 7419/rep. n. 402 del 16.9.2011, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino ha approvato lo Studio di compatibilità idraulica del progetto preliminare dell'intervento stesso.

Successivamente alla conferenza istruttoria del 31.07.2013, il Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias, a parziale rettifica del parere espresso con nota prot. n. 37440 del 23.7.2013, ha trasmesso la nota prot. n. 41514 del 26.8.2013, con la quale, nel ribadire la necessità, per i lavori del I lotto, dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, ha evidenziato "...che il grande albero monumentale "Eucalyptus Camaldulensis", indicato presso la località "Orti Su Loi", appare ubicato ad una distanza superiore dalle opere rispetto a quanto deducibile dalla cartografia 1:25.000 del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e, quindi, non verrebbe interessato dai lavori in oggetto". Il Servizio S.A.V.I., tenuto conto di quanto emerso in sede di conferenza istruttoria e della comunicazione del Servizio tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias, ha inoltrato al Servizio proponente, con nota prot. n. 19508 del 3.9.2013, una richiesta di integrazioni, ricevute il 22.10.2013 con nota prot. n. 35877 del 21.10.2013. In data 18.12.2013, allegate alla nota prot. n. 34368 di pari data, l'A.R.P.A.S. – Direzione tecnico-scientifica ha trasmesso le osservazioni in merito alle integrazioni prodotte dal Servizio proponente, esaustive rispetto ai rilievi di competenza rappresentati nel corso della conferenza istruttoria del 31.07.2013.

L'Assessore continua riferendo che, il Servizio S.A.V.I., tenuto conto degli esiti della presentazione pubblica e della conferenza istruttoria, delle integrazioni trasmesse dal Servizio proponente e dei pareri/contributi istruttori pervenuti, considerato che la documentazione agli atti ha consentito una appropriata comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria con una proposta:



- di approvazione del piano di utilizzo, predisposto ai sensi del D.M. n. 161 del 10.8.2012 (“Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”), con riferimento alla soluzione 1 che prevede il riutilizzo dei “materiali da scavo”, non altrimenti impiegabili all'interno dello stesso “sito di produzione”, per la realizzazione di parte del rilevato stradale del “Lotto 1” della Nuova S.S. 195 (sezz. 88÷106), come da progetto della Grandi lavori Fincosit S.p.a.;
- di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto esecutivo le prescrizioni di seguito riportate:
  1. il progetto esecutivo dovrà contenere uno specifico piano della cantierizzazione che, coerentemente col cronoprogramma degli interventi, evidenzii il recepimento di tutte le misure di mitigazione previste e illustrate nello S.I.A., nelle relazioni specialistiche a corredo del progetto definitivo e nel piano di monitoraggio delle componenti ambientali. Detto piano dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, al Comune di Capoterra, alla Provincia di Cagliari, alla Direzione tecnico-scientifica dell'A.R.P.A.S. e al Servizio S.A.V.I.;
  2. la popolazione dovrà essere preventivamente informata, e aggiornata in corso d'opera, sulla data di inizio e fine dei lavori, sulla presenza e sui potenziali effetti del cantiere;
  3. in relazione al piano di monitoraggio delle componenti ambientali, dovrà essere realizzato, di concerto con l'A.R.P.A.S., un ulteriore piezometro di controllo della falda superficiale, in destra idraulica e in prossimità alla foce del rio San Gerolamo;
  4. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline naturalistiche, con competenze specialistiche in botanica e ecologia, al fine di:
    - 4.1. collaborare alla corretta esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica;
    - 4.2. evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non evidenziati in fase progettuale;
    - 4.3. predisporre e inviare al Servizio S.A.V.I., al termine dei lavori, una relazione tecnica che documenti, mediante un confronto con la situazione ex – ante (includendo anche un report fotografico), gli interventi realizzati, con particolare riferimento alle opere di ingegneria naturalistica e alla tutela dell'ecosistema presente alla foce del Rio San Gerolamo;





Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio S.A.V.I.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente,

### **DELIBERA**

- di approvare il piano di utilizzo, predisposto ai sensi del D.M. n. 161 del 10.8.2012 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”, con riferimento alla soluzione 1 che prevede il riutilizzo dei “materiali da scavo”, non altrimenti impiegabili all'interno dello stesso “sito di produzione”, per la realizzazione di parte del rilevato stradale del “Lotto 1” della Nuova S.S. 195 (sezz. 88÷106), come da progetto della Grandi lavori Fincosit S.p.a.;
- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame denominato “P.O.R.-F.E.S.R.-2007÷2013. Asse IV. Linea di attività 4.1.1.a. Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni. Dalla foce verso monte – I Lotto”, proposto dal Servizio Interventi nel territorio dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto esecutivo, le prescrizioni sopra descritte, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio interventi nel territorio, il Comune di Capoterra, la Provincia di Cagliari, il Servizio del genio civile di Cagliari, il Servizio Territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S. - Direzione tecnico-scientifica;
- di richiamare i contenuti della delibera n. 1 del 22.4.2010, del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, con la quale è stata individuata la soluzione progettuale degli interventi di sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu ed è stato richiesto al Comune di Capoterra l'impegno formale, con apposito atto deliberativo, di farsi carico di tutti gli oneri annui di manutenzione dell'alveo del rio San Gerolamo-Masone Ollastu;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N.54/13

DEL 30.12.2013

cinque anni dalla pubblicazione della presente delibera, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura di V.I.A.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà immediatamente alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci